

# Le sculture nel tempo di Maria Cristina Carlini

di Mario Gerosa • 27 settembre 2019



*Il Museo del Parco di Portofino accoglie l'opera **Impronte** di Maria Cristina Carlini, una scultura seducente ed enigmatica concepita come una collezione di memorie immaginarie o come scrigno di schegge di un futuro possibile.*

Venticinque segni enigmatici che definiscono un mosaico emozionale, venticinque tracce che raccontano un percorso esistenziale, che suggeriscono storie, memorie, intrecci, snodi narrativi. Venticinque oggetti ad alto gradiente artistico, in qualche modo dotati di un proprio carattere autonomo e di una personalità indipendente, compongono l'opera **Impronte**, uno dei lavori più complessi ed emblematici di **Maria Cristina Carlini**, una delle figure di spicco nel panorama della scultura contemporanea. Quell'opera è un concentrato di ricordi, di possibili storie, di evocazioni, dove l'artista suggerisce delle direttive su cui incanalare l'immaginazione, ma poi lascia libero spazio alla fantasia di ciascuno. Infatti in quelle venticinque caselle in cui sono collocati con cura ideali reperti in grès e foglia d'oro si possono ravvisare storie appartenenti al presente come al passato, senza distinzione, senza nessuna preclusione. Quegli oggetti, già bellissimi sotto il profilo formale, ma ancor più affascinanti nella loro carica evocativa, possono essere visti come frammenti di un folgorante futuro ma pure come schegge di un passato lontano, tasselli del tempo visualizzati e collegati in una singolare collezione scultorea da Maria Cristina Carlini, che qui, ancor prima che creatrice di grandissima sensibilità, appare come organizzatrice di materiali densi di storie e di memorie. Carlini ha strutturato qui una sorta di scatola delle meraviglie, un oggetto misterioso da decifrare, un'opera che contiene diversi segni e linguaggi, da interpretare con gli strumenti della critica ma anche attraverso un approccio più empatico ed emozionale.

Come ha scritto **Serena Mormino**, curatrice del **MuPa**, il **Museo del Parco di Portofino**, «**Maria Cristina Carlini** scrive libri privi di parole ma intensi nel significato, compone note eterne che possono essere suonate solo con la fantasia dell'aria, genera fossili ricchi di vissuto del pianeta ma anche del nostro sapere umano. Crea un contatto diretto tra Uomo e materia, in una fusione chimica e artistica così efficace da meritare un nuovo nome. Le sue isole non si perdono nella corrente, non creano vortici a tempo determinato; i suoi "libri dei morti" sono in realtà uno stimolo di rinascita che porta il fruitore della sua Arte, ma anche l'anima della scultrice, a cercare identità inesplorate».

L'opera *Impronte* ora sarà ospitata nel Museo del Parco di Portofino, Centro Internazionale di Scultura all'Aperto, presieduto da Daniele Crippa e curato da Serena Mormino, in collaborazione con l'Associazione Culturale AMARTE. Un'opera significativa ed estremamente attuale che entra a far parte della collezione permanente del Museo, che annovera oltre 200 opere di affermati artisti provenienti da tutto il mondo.

Giorni e orari del **MuPa** da giugno a fine settembre tutti i giorni (eccetto il martedì) ore 10-13 e 15-19; da ottobre a maggio visite guidate solo su richiesta

Info [www.museodiportofino.it](http://www.museodiportofino.it)



1 / 8

Maria Cristina Carlini

+ MORE



2 / 8

Maria Cristina Carlini

+ MORE



3 / 8

Maria Cristina Carlini

+ MORE



4 / 8

Maria Cristina Carlini

+ MORE



5 / 8

*Maria Cristina Carlini*

+ MORE



6 / 8

*Maria Cristina Carlini*

+ MORE



7 / 8

*Maria Cristina Carlini*

+ MORE



8 / 8

*Maria Cristina Carlini*

+ MORE